

Municipio, verso la chiusura delle liste azzurre per le amministrative del 9 aprile

Forza Italia, Bucci capolista a sorte

Estratti a caso i primi tre nomi dell'elenco. Seguono Camber e Marini



Le inclementi condizioni atmosferiche non hanno condizionato, nella tarda mattinata di ieri, la visita del sindaco uscente **Roberto Dipiazza** tra gli abitanti di Borgo San Sergio. L'appuntamento, ha preso il via dalla ristrutturata piazza 25 Aprile, sede del mercatino settimanale. Accolto dal direttivo della Lista civica «Dipiazza per Trieste» e dal presidente della 7.ma Circostrizione, Sandro Menia, Dipiazza si è intrattenuto con gli abitanti dialogando in merito agli interventi urbanistici già portati a termine della sua amministrazione e quelli già programmati per il futuro. Tra l'altro Dipiazza ha anche ricordato l'intervento all'ex scuola Fratelli Visintini che ha richiesto un investimento di circa 3 milioni e 700mila euro.

Il candidato sindaco **Ettore Rosato** ha iniziato la giornata di ieri offrendo il caffè ai cittadini al bar latteria «da Antonella» in via Puccini. La maggior parte dei residenti della zona ha espresso la necessità di occuparsi anche della periferia e non solo del centro cittadino e di valorizzare i piccoli esercizi commerciali del rione. Alle 10 l'incontro al liceo scientifico Oberdan con il competitor Dipiazza. Nel pomeriggio incontro con i portavoce del Comitato difesa alberi del Viale, presentazione del libro di Margherita Hack e quindi al banchetto che è stato allestito in via delle Torri. Alle 18.30 ha offerto l'aperitivo, anziché il caffè, al bar «da Giovanni», dietro piazza Sant'Antonio. Quindi un incontro con un'associazione sportiva e poi una cena elettorale e un salto al compleanno del teatro Miela.

Giornata istituzionale quella di ieri per il presidente della Provincia uscente **Fabio Scoccimarro**, mentre la candidata del centrosinistra **Maria Teresa Bassa Poropat** ha presentato il programma ai candidati della sua lista alla Provincia. Dopo aver lavorato tutta la settimana quasi esclusivamente sul programma, la Bassa Poropat lo ha esposto alle 18.30 nella sede dei Cittadini per Trieste. Durante la mattinata di ieri era previsto un unico appuntamento: una visita all'Eziz, dove si è parlato della possibile ricandidatura di Trieste all'Expo.

i.g.



Da sinistra Marini, Bucci e Camber al «Piccolo» per estrarre il capolista

Giulio Camber e Roberto Antonione, i senatori molto nemici e tanto ex amici, affidano alle decisioni romane le rispettive posizioni nella lista delle candidature? Battaglie lontane. Tra gli azzurri nostrani, tralasciando la guerra tra senatori, la compattezza è totale. Rotonda. Idilliaca. Lo è a tal punto che per decidere chi sarà il capolista alle comunali, i tre personaggi in ballo alle sette di sera pensano di affidarsi alla sorte. E alla terzietà. Piombano al *Piccolo* per fare estrarre a un giornalista uno dei nomi, quello che sarà il prescelto. E gli altri che saranno teste di lista.

Che il ruolo di «primo» fosse sospeso tra Piero Camber, il capogruppo azzurro in Comune e consigliere regionale, e Bruno Marini, il vicecoordinatore provinciale che tre anni fa uscendo dall'Udc portò in dote a Fi con la sua - un buon numero di tessere, era cosa nota. Ma a sorpresa ecco

I comunisti stringono un'intesa programmatica con il centrosinistra

Rifondazione, Andolina in cima alla lista lo seguono la Uher, Furlanic e Aliverti

LA ROSA NEL PUGNO

Comunali, tra i nomi in lizza Carbone e Christina Sponza

Anche Sdi, laici, liberali e radicali hanno trovato la quadra per confezionare le liste in lizza per le amministrative con la Rosa nel pugno accanto al centrosinistra (così come a livello nazionale).

L'elenco dei candidati per il consiglio comunale - che verrà presentato tra qualche giorno - si apre con Marco Gentili e Paolo Masci. Gentili, radicale, è stato tra l'altro candidato per la Camera nel 2001 con la Lista Bonino. Masci, assieme al consigliere della quarta circoscrizione Norberto Fragiaco, ha lasciato da poco le file del Melone (Frangiaco era stato eletto nel 2001 in circoscrizione con Forza Italia) cambiando schieramento e approdando alla Rosa nel pugno «per continuare la nostra battaglia per l'autonomia sostanziale di Trieste e del suo porto», come hanno scritto i due motivando la fuoriuscita dal Melone. Assieme a Gaetano Longo, console onorario di Colombia, Frangiaco seguirà Gentili e Masci in lista. Gli

p.b.

altri candidati - quaranta in tutto - saranno elencati in ordine alfabetico: tra di loro Gianfranco Carbone e la radicale Christina Sponza, già candidata alle suppletive per la Camera nel 2003 accanto a Ettore Rosato e Renzo Codarin.

I nomi in lizza per la Provincia con la Rosa nel pugno ricalcano in buona parte quelli per il Comune. Tra gli altri ci saranno Walter Ulcigrai, sindacalista e attuale consigliere comunale d'opposizione a Duino-Aurisina, Roberto Zonta - che sarà anche candidato nella lista unitaria per il Comune di Muggia a sostegno di Nerio Nesladek - e Adi Tarlao, dello Sdi, ancora a Muggia. Tra i nomi in corsa per la Provincia ancora Maria Orel dello Sdi, e i radicali Erminia De Felice e Nicolò Di Stefano, già candidato in passato al Senato nella lista Bonino.

Quanto alle politiche, la lista per la Camera con la Rosa nel pugno contempla anche - all'undicesimo posto - Ariella Pittoni.

p.b.

Rifondazione comunista, che per la prima volta correrà assieme ad altre forze, quelle dell'Unione, nell'ambito delle prossime amministrative, ha presentato ieri i propri candidati per Comune, Provincia e Consigli circoscrizionali. Il consigliere regionale di Rifondazione comunista, Igor Canciani, ha spiegato che «per noi si tratta di una svolta, perché in tutte le più recenti occasioni elettorali, nel '93, nel '97 e anche quando fu eletto Roberto Dipiazza, arrivammo all'appuntamento con le urne designando un nostro candidato sindaco. Stavolta - ha aggiunto Canciani - abbiamo ritenuto opportuno stringere un'alleanza con gli altri partiti del Centrosinistra, basata soprattutto su un'intesa programmatica. Abbiamo individuato, all'interno del progetto politico proposto dalle altre forze del Centrosinistra, elementi che ci hanno convinto dell'opportunità di un'alleanza elettorale di questa natura». Canciani ha poi sottolineato che «non è solo Trieste a essere al centro dell'attenzione del nostro partito, attribuiamo estremo rilievo anche all'esito del voto di Muggia». Passando poi all'analisi delle liste presentate, Canciani ha voluto evidenziare che «a differenza della gran parte degli altri partiti e movimenti, abbiamo cercato di dare molto spazio alle candidate donne». Capolista per il Comune sarà Marino Andolina, medico del Burlo Garofolo, che faceva già parte del consiglio comunale uscente. Subito dopo, nella lista di Rifondazione comunista per il Comune, compaiono Italagiulia Uher, Iztok Furlanic e Renata Aliverti. Canciani ha ricordato che «nella lista per il Comune ci sono molti soggetti appartenenti al mondo dell'arte, come il critico cinematografico Sergio Germani, detto Grmek, Elettra Metallinò e Ugo Pierrì. «Tutto questo - ha aggiunto - senza voler mancare di riguardo nei confronti di tutti gli altri candidati, ma solo per un fatto di notorietà».

u. sa.